

**Ordini.** Dai professionisti della capitale una proposta per rivedere il Codice degli appalti

# Gli architetti rilanciano sulla progettazione «doc»

**Diritto d'autore e più autonomia per tutelare la qualità**

Virginia Volpe

Dare nuova autonomia e dignità all'attività di progettazione. È questo l'imperativo dell'Ordine provinciale degli architetti di Roma che, insieme ad un gruppo di altri Ordini provinciali, ha collaborato alla stesura di un disegno di legge quadro sulla valorizzazione della qualità architettonica e la disciplina della progettazione che delega il Governo alla modifica del codice degli appalti.

Lo scioglimento delle Camere ha temporaneamente sospeso il progetto, ma c'è l'intenzione di presentarlo, nella prossima legislatura.

«Il problema principale - spiega Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine della capitale - è che il progetto diventa l'anello debole nel processo di trasformazione del territorio, schiacciato tra la fase politico-amministrativa e la fase di realizzazione portata avanti dall'impresa. Dobbiamo dare importanza alla progettazione, sempre sacrificata agli interessi della committenza, pubblica e privata, sottraendola al Codice e dotandola di un'apposita legislazione come è stato fatto in Francia e Gran Bretagna».

I punti salienti della proposta di legge riguardano innanzitutto il riconoscimento dell'attività di progettazione come opera di ingegno e come tale tutelata dal punto di vista del diritto di autore.

Inoltre si chiede che l'attività progettuale mantenga una sua autonomia e non possa essere affidata interamente alla gestione ed al controllo dell'impresa. Per sal-



**Riqualificazione.** Professionisti al lavoro in uno studio di architettura

vaguardare l'unitarietà si propone anche che la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e la direzione dei lavori siano affidate al medesimo soggetto. Infine si auspica che il concorso di progettazione diventi il sistema prioritario per l'assegnazione degli incarichi al fine di dare maggiori possibilità ai giovani e favorire il ricambio generazionale.

L'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma, che conta 15 mila iscritti, è stato protagonista, negli ultimi otto anni, di una grande cambiamento. «La classe politica ha iniziato a guardare con interesse all'architettura - spiega Schiattarella - e la nascita della Casa dell'Architettura (istituzione culturale ed espositiva e sede dell'Ordine nel cuore del quartiere Esquilino, nata nel 2002 da un accordo tra Comune di Ro-

ma, ndr) lo dimostra. Prima Roma era rimasta fuori dai grandi circuiti internazionali».

E mentre la capitale fa da traino, in provincia il carattere identitario del territorio è spesso latente. Proprio per ribaltare questo rapporto tra Roma e la provincia è stato organizzato dall'Ordine il concorso «Amate l'architettura, Cento progetti in provincia», patrocinato dalla Provincia di Roma, dal Ministero dei Beni Culturali e l'Autorità portuale di Civitavecchia. Sono stati raccolti 300 progetti di opere realizzate o da realizzare nel territorio provinciale di Roma, a Civitavecchia, Tivoli e Colferro. Tra questi ne sono stati selezionati 100 da esporre in mostre organizzate nelle tre cittadine laziali.

Dopo una prima tappa del tour alle antiche peschiere del porto di Civitavecchia, dal 14 al 16 marzo i

## CATASTO A ROMA

### Siglata l'intesa con il Comune

Il Comune di Roma e l'Ordine degli architetti hanno siglato una convenzione per offrire consulenza tecnica ai cittadini che vogliono accedere alla sanatoria per la "riclassificazione" catastale delle proprie abitazioni entro il prossimo 30 giugno.

I privati potranno affidare ai professionisti iscritti all'Ordine l'incarico di svolgere tutti gli adempimenti tecnici necessari all'autoregolamentazione, ottenendo uno sconto sull'onorario.

Sul sito [www.architetto-roma.it](http://www.architetto-roma.it) è disponibile l'elenco, suddiviso per municipi, degli architetti che aderiscono all'iniziativa.

progetti saranno visibili nelle ex cartiere del santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, e, successivamente, dal 4 al 6 aprile nel sito industriale dimesso di Colferro. L'idea migliore sarà premiata il 15 aprile alla Casa dell'Architettura, dove, fino al 22 aprile rimarranno esposti tutti i 100 progetti in concorso. L'iniziativa è volta a sensibilizzare i professionisti iscritti, le amministrazioni pubbliche e i committenti privati sulla necessità di interventi architettonici e urbanistici di alto livello progettuale. Con l'intento di comunicare che la riqualificazione delle aree degradate, i restauri del patrimonio monumentale e le riconversioni delle aree industriali dimesse possono contribuire alla valorizzazione del territorio provinciale, al suo rilancio economico e all'incremento dei flussi turistici.